

congiuntura costruzioni in provincia di Ravenna

3° trimestre 2019

1. Indicatori tendenziali¹

Fatturato del settore delle costruzioni

	Ravenna	Emilia-R.
2013	-4,2	-5,6
2014	-3,1	-3,9
2015	1,3	1,9
2016	0,1	0,4
2017	1,2	0,5
2018	-0,6	1,7
2017 1° trim	0,3	-1,1
2017 2° trim	1,4	0,7
2017 3° trim	0,9	1,8
2017 4° trim	2,1	0,7
2018 1° trim	-4,6	1,5
2018 2° trim	4,3	2,0
2018 3° trim	-1,6	1,2
2018 4° trim	-0,5	2,0
2019 1° trim	-0,7	0,3
2019 2° trim	-4,9	-0,7
2019 3° trim	-1,3	0,9

Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

Ancora in frenata il settore delle costruzioni della provincia di Ravenna: secondo l'indagine sulla congiuntura, condotta dalla Camera di commercio di Ravenna in collaborazione con il sistema camerale dell'Emilia-Romagna, si conferma il segno negativo nel terzo trimestre dell'anno in corso per il volume di affari dell'edilizia, che fa registrare una flessione pari a -1,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, anche se, nel periodo luglio-settembre, la contrazione registrata risulta essere meno accentuata rispetto a quella rilevata

nel trimestre precedente (era -4,9% nel secondo trimestre).

Dopo la tendenza positiva avviatasi nel 2015 ed i buoni risultati conseguiti ancora nel 2017, l'andamento medio annuo del fatturato provinciale del settore delle costruzioni già nel 2018 dava segnali dell'inversione del trend; i primi due trimestri del 2019, ed il periodo in esame non fanno altro che confermare l'indebolimento che sta caratterizzando il fatturato a prezzi correnti delle imprese edili della provincia di Ravenna.

Le valutazioni delle imprese, espresse in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento), in merito all'andamento del volume di affari, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ci consentono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto. Nel terzo trimestre, il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o viceversa una riduzione del fatturato, nei confronti del medesimo periodo dello scorso anno, è negativo in quanto le imprese del campione del settore dell'edilizia ravennate che hanno dichiarato una diminuzione del volume di affari, supera quasi del 9% quelle che invece hanno evidenziato una crescita.

La maggior parte delle imprese, tuttavia, non ha segnalato sensibili variazioni rispetto ad un anno fa, esprimendo un giudizio di sostanziale stabilità (60,6%).

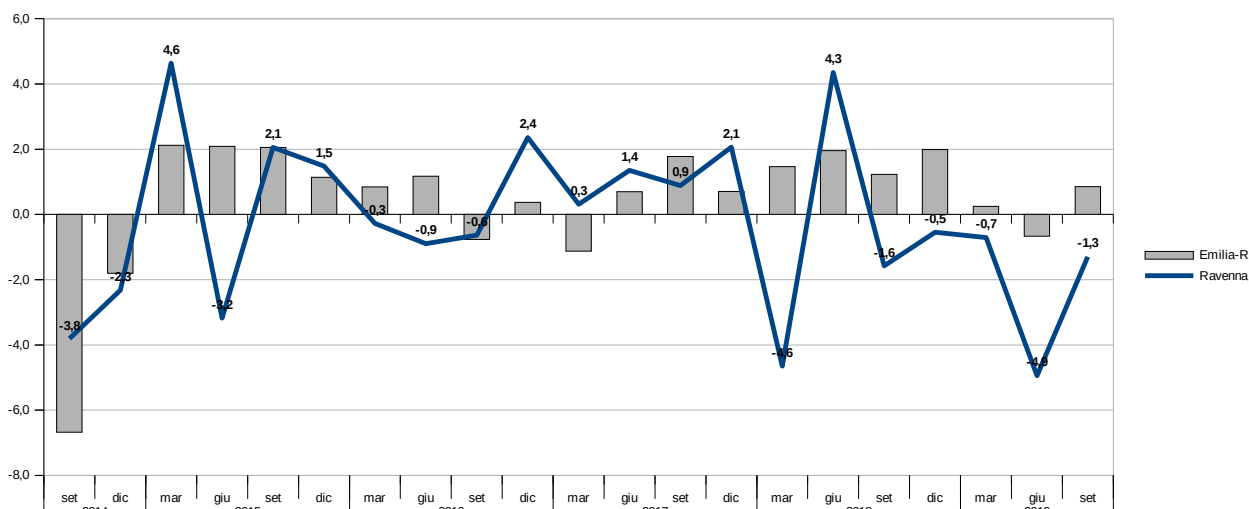
I numeri elaborati, inoltre, evidenziano che nel terzo trimestre del 2019, una nuova versione di tendenza ha riportato in positivo l'andamento congiunturale dell'industria delle costruzioni a livello regionale, nonostante il generale rallentamento dell'attività, iniziato nel trimestre di apertura del 2019 e che, successivamente nel trimestre precedente, aveva interrotto l'andamento di crescita in atto dal 2015.

Nel periodo luglio-settembre 2019, infatti, è stato registrato un aumento del volume d'affari per il settore

¹ Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti del settore delle costruzioni.

dell'edilizia dell'Emilia-Romagna pari a +0,9%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Fatturato del settore delle costruzioni per trimestre



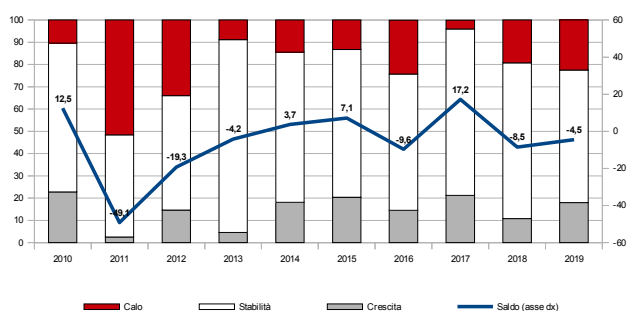
2. Andamento rispetto al trimestre precedente e previsioni per il successivo

Variazione rispetto al trimestre precedente e previsioni per il successivo

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	17,3	54,8	27,9	-10,7
Fatturato	18,0	59,6	22,4	-4,5
Previsioni fatturato	16,2	71,4	12,4	3,8

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Serie storica fatturato 3° trimestre



I pareri delle imprese ci permettono di valutare la diffusione delle tendenze dominanti in atto anche per quanto concerne l'andamento nel breve periodo.

Nel terzo trimestre dell'anno, gli indicatori congiunturali valutati in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento) esprimono infatti una sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente.

Per la produzione, la maggioranza delle imprese (54,8%) dichiara di non aver osservato variazioni significative; il 17,3% delle imprese del campione rileva un aumento, contro il rimanente 27,9% che segnala una diminuzione, producendo quindi un saldo negativo pari a -10,7%.

Per il fatturato, saliamo quasi al 60% per le imprese che registrano una stabilità; per questa variabile il 18% segnala un incremento, contro il 22,4% che riporta una flessione delle vendite, generando un saldo negativo del -4,5%, in miglioramento rispetto a quando espresso nelle rilevazioni riferite ai due trimestri precedenti.

Il clima di fiducia delle nostre imprese del settore edile, tutto sommato, riesce a rimanere positivo: infatti per quanto riguarda le previsioni sul volume di affari complessivo, per il trimestre successivo, il 16,2% delle imprese intervistate si aspetta una crescita, mentre il

12,4% invece prevede una flessione, producendo quindi un saldo positivo.

Consideriamo però che il 71,4% delle imprese del campione si aspetta che, per l'ultimo trimestre dell'anno, il fatturato rimanga stabile, in un contesto globale in cui le prospettive sono soggette a forte incertezza, soprattutto per ciò che concerne la crescita-zero dell'economia complessiva italiana.

4. Imprese attive

Imprese attive in provincia per il settore edile

	30.09. 2018	30.09. 2019	Saldo	Var. %
Costruzioni	5.290	5.216	-74	-1,4%
TOTALE	34.951	34.555	-396	-1,1%

Stock di imprese attive alle date indicate

Per quanto riguarda la consistenza delle imprese attive, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale, al 30 settembre 2019 il settore delle costruzioni conta 5.216 imprese iscritte al Registro Imprese di Ravenna, che rappresentano il 15,1% del totale delle imprese operative provinciali. Per quanto riguarda la forma giuridica, il 73,2% delle imprese edili ravennati è organizzata sotto forma di impresa individuale.

Rispetto alla stessa data del 2018, il numero totale delle imprese attive del settore è diminuito di 74 unità, pari a -1,4% in termini percentuali. Nel trimestre in esame, l'andamento in termini di variazione percentuale, risulta leggermente peggiore rispetto a quello regionale (-0,8%) ed anche a quello nazionale (-0,5%).

Se si considera la variazione della struttura imprenditoriale secondo le classi di forma giuridica, la diminuzione è stata determinata in particolare dalle ditte individuali (-59 unità, -1,5%) e dalle società di persone (-39 imprese e -7,1%). In flessione anche consorzi e cooperative, cioè le cosiddette "altre forme giuridiche", con 6 ditte in meno e pari a -7,5% in termini percentuali.

L'attrattività della norma relativa alle società a responsabilità limitata, semplificata in particolare, ha invece un effetto positivo per le società di capitale, le sole che continuano a vedere crescere la loro consistenza, con 30 unità in più e +3,8% in termini relativi.

In un confronto temporale più ampio ed in particolare negli ultimi 5 anni, il calo del settore è risultato di 442 unità, pari a -7,8%; in particolare sono diminuite di 249 imprese le attività di costruzioni di edifici (-18,7%) e di 172 unità le attività di costruzione specializzate (-4%). Anche il piccolo gruppo di ditte che svolgono attività di ingegneria civile ha

subito un calo, nel quinquennio in esame: 21 unità in meno e pari a -31,8% in termini di variazione percentuale.

Imprese attive in provincia per forma giuridica per il settore edile

	30.09. 2018	30.09. 2019	Saldo	Var. %
Società di capitale	780	810	30	3,8
Società di persone	552	513	-39	-7,1
Ditte individuali	3.878	3.819	-59	-1,5
Altre forme	80	74	-6	-7,5
TOTALE	5.290	5.216	-74	-1,4

Stock di imprese attive alle date indicate

Variazione tendenziale imprese attive (%)

